



Duro discorso a Praga. Il presidente Usa difende lo scudo: «Serve per la sicurezza». E attacca sui diritti umani

Bush accusa Putin: illiberale

“La Russia deraglia dalla democrazia”. Alla Cina: “Incontrerò i dissidenti”

ENZO
BETTIZA

AI FERRI CORTI

I presidenti delle due grandi potenze sono ormai ai ferri corti. Lo sono almeno a parole e a distanza pericolosamente ravvicinata: Praga, dove George Bush ha pronunciato il più duro degli anatemi contro la Russia dopo la fine della guerra fredda, è, in linea d'aria, a due ore da Mosca, dove Vladimir Putin aveva già acceso giorni fa la miccia dello scontro.

Praga inoltre è il principale snodo strategico e politico del progetto di scudo spaziale, di reaganiana memoria, contro cui Putin sta scagliando i veleni della sua bile antiamericana.

Questo lo stretto scenario, non solo geografico, nel quale è risuonato il tintinnio dei ferri incrociati dai duellanti che, fra poche ore, s'incontreranno fingendosi consoci di un G8 che non poteva partire peggio di così.

Il durissimo contrattacco del Presidente degli Stati Uniti ha colto di sorpresa coloro che, in vista dell'imminente vertice di Rostock, aspettavano invano un suo gesto di distensione.

Il primo dei due discorsi di Bush, dedicato fra l'altro allo scudo stellare, presentato come strumento di difesa antiterroristica e non di trincea antirussa, sembrava voler rasserenare Mosca sulle buone intenzioni di Washington.

Ma il secondo discorso, pronunciato in presenza di avversari storici del comunismo sovietico come Vaclav Havel e Natan Sharanskiy, è stato un vero diluvio di critiche e di sferzate sulla situazione interna della Russia «deragliata dai binari della democrazia e irrispettosa della libertà».

Qui il gioco è stato facile per Bush.

CONTINUA A PAGINA 35



No-global a Rostock indossano maschere di Bush e dei leader del G8 col naso di Pinocchio ALLE PAG. 8 E 9

ANNA
POLITKOVSKAJA

FASCISTI SU MOSCA

Il brano che segue è tratto dal «Diario» inedito di Anna Politkovskaja, la giornalista russa assassinata a Mosca nell'ottobre del 2006.

La rielezione di Putin è iniziata alla fine del 2003. Più precisamente nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, la notte delle elezioni politiche.

Prima, però, c'era la mattinata del voto. Putin al seggio si era mostrato allegro, vagamente nervoso, di ottimo umore - cosa strana, dal momento che di norma è sempre arcigno.

CONTINUA A PAGINA 36

Oggi il voto sul caso Guardia di Finanza. Prodi si sfoga: c'è un mondo che vuole farmi capitolare

Visco, scontro finale al Senato

Berlusconi: “Elezioni o sarà sciopero fiscale”. Poi la retromarcia

TUTTOSCIENZE

La Terra rischia la fine di Venere

INTERVENTO DI **Carlo Rubbia**



Scoperta a Candiolo
Le cellule staminali
«motore» dei tumori

INTERVISTA DI **Gabriele Beccaria**

Sarà una lunga giornata per l'Unione. Il caso Visco-GdF approda oggi al Senato e soltanto in serata si saprà quale sarà la sorte del governo. In aula, a parlare per l'esecutivo, sarà Tommaso Padoa-Schioppa dal momento che Romano Prodi è impegnato al G8 in Germania. Il centrosinistra presenterà una mozione di solidarietà alla Finanza. E il premier si sfoga con i suoi: i giornali vogliono buttarmi giù.

IL CAVALIERE. Intanto Berlusconi minaccia «di scendere in piazza» o di organizzare uno «sciopero fiscale» se non saranno ascoltate le ragioni dell'opposizione ed in particolare se non si andrà presto al voto. Il leader della Cdl fa retromarcia poco dopo: «Ma la maggioranza non deve tirare la corda».

Grignetti, La Mattina, Magri e Martini DA PAG. 2 A PAG. 5

RETROSCENA

D'Alema e i veleni del conto segreto



Una centrale telefonica d'ascolto

Colonnello ALLE PAGINE 6 E 7

DIARIO

Un salvagente per le vittime dei grandi crac



Lo Stato le risarcirà
coi depositi bancari
«dimenticati»
da più di 10 anni

Rosaria Talarico
A PAGINA 26

ALESSANDRIA Il re delle evasioni arrestato mentre studia un sequestro

Conti, Longo e Sapegno
ALLE PAGINE 16 E 17

ALLARME AMBIENTE In Italia un morto su cinque causato dall'inquinamento

Carlo Grande
A PAGINA 19

SPAGNA Eta: tregua finita Zapatero intima «Giù le armi»

Orighi e Cándito
A PAGINA 12

BARBARA
PALOMBELLI

UN NOTAIO PRIMO LEADER PD

Caro direttore, è una buona cosa che Flavia Prodi, moglie del premier, e Tina Anselmi, il volto più pulito della dicci di un tempo, mettano su una lista per il futuro Partito democratico, con la energica Marina Magistrelli, avvocatessa di fama? È un'ottima idea. Altre liste seguiranno: associazioni, ex girotondi, nuove e vecchie sigle torneranno in auge.

CONTINUA A PAGINA 35

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Nei paraggi di una città del Nord Italia (quella che sta in un angolo per non disturbare e ha un sindaco così serio che oltre la cinta daziaria non se lo fila nessuno) è successo qualcosa di minuscolo ma già enorme. Gli abitanti di alcuni paesi hanno sperimentato un nuovo istituto di democrazia diretta: la rivolta di massa. In un luogo delizioso chiamato Chieri, decine di venditori ambulanti hanno paralizzato il traffico per contestare le nuove norme di viabilità. A Venaria, la Versailles italiana che sabato riaprirà i giardini reali, quasi tremila persone hanno prosaicamente firmato una petizione contro i bidoni della raccolta differenziata collocati nei cortili, inducendo le Autorità a sospenderne la distribuzione. Ma è a Settimo Torinese che la ribellione popolare ha celebrato la sua

Politica fai-da-te

piccola Bastiglia. Il sindaco è stato costretto a spegnere una telecamera che aveva inflitto con imparziale ferocia oltre trentamila multe, dopo che l'intera cittadinanza si era presentata davanti al Municipio per reclamare la revoca delle contravvenzioni, trionfalmente ottenuta con un sacrificio di 2,8 milioni di euro per le casse comunali.

Era dunque questo l'approdo inevitabile della cattiva politica che costa molto, produce poco e non si fa capire. La disaffezione ha prodotto impotenza. E l'impotenza una rabbia cupa che ora comincia a organizzarsi in atti collettivi di rivalsa. I cittadini non si fidano più dei mediatori sociali e si fanno giustizia da soli. Gli orfani delle ideologie tornano in piazza: non più per cambiare il mondo, ma almeno per spostare un bidone.

**Pronto
Prestito
Pensionati**
FINO A 80 ANNI

Numero Verde Gratuito

800-929291

FORUS
inutile cercare altrove

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

**COSTA AZZURRA
MENTON**
VICINISSIMI AL MARE
NUOVI APPARTAMENTI
DA € 153.000
0184 - 35 13 23
info@immobiliareazzurra.net